myclimate
shape our future

Linee guida per i «Progetti locali myclimate» 3.1

Linee guida per i «Progetti locali myclimate» 3.1

Redatte da:	Martin Jenk, responsabile di team Progetti nazionali, myclimate
Versione:	3.1
Ultimo adattamento il:	14 settembre 2026
Verificate da:	Susan Gille, responsabile di team Soluzioni basate sulla natura, myclimate
Cliente:	myclimate, organismi di controllo e auditor

Cronologia

Versione 1.0	Autorizzata il 24 gennaio 2023 da Martin Jenk
Versione 1.1	Autorizzata il 30 gennaio 2023 da Susan Gille
Versione 1.2	Modifica del nome in «myclimate Guidelines for Domestic Projects», 7 marzo 2023
Versione 2.0	Introduzione adattata ai nuovi claim myclimate, aggiornamento del monitoraggio SDG, varie modifiche di lieve entità (Martin Jenk 14 febbraio 2024, rivista e approvata da Susan Gille il 19 marzo 2024)
Versione 2.1	Introduzione rivista, adattamento al cap. 2.4.1 Addizionalità finanziaria
Versione 3.0	Fusione di «myc ER» e «myc VER», modifica del nome in «Guidelines for Local myclimate Projects»
Versione 3.1	Integrazione gestione dei progetti di serbatoi di carbonio. Suddivisione più chiara in progetti certificati e «local myclimate projects» (autorizzata l'11 febbraio 2026)

Fondazione myclimate

Pfingstweidstrasse 10

8005 Zurigo

Tel. +41 44 500 43 50

info@myclimate.org

Indice

Introduzione 4

Linee guida per i «Progetti locali myclimate» 7

1 Definizione delle priorità, delimitazione rispetto ad altri standard 7

1.1 Applicabilità delle Guidelines 7

2 Condizioni quadro 8

2.1 Criteri di base 8

2.2 Tecnologia progettuale 8

2.3 Quantificabilità 8

2.3.1 Metodo di calcolo ER 8

2.3.2 Principio di conservatività 9

2.3.3 Limite del sistema, energia grigia 9

2.3.4 Fattori di emissione, mix energetico 9

2.4 Addizionalità 9

2.4.1 Addizionalità finanziaria 9

2.4.2 Altri ostacoli 10

2.4.3 Pratica abituale 11

2.5 Doppio conteggio 11

2.5.1 Doppio conteggio rispetto all'inventario federale di CO_2 11

2.5.2 Doppia vendita di riduzioni delle emissioni di CO_2 11

2.5.3 Accordi sugli obiettivi ed eccedenze di CO_2 11

2.5.4 Incentivazione alternativa ai progetti 12

2.6 Contributo allo sviluppo sostenibile 12

2.7 Tipi di progetto 12

2.7.1 Progetto singolo 12

2.7.2 Programmi 12

2.8 Inizio degli effetti, durata del progetto, periodo di accreditamento 13

2.8.1 Inizio degli effetti e dell'attuazione 13

2.8.2 Ritardo nella convalida 13

2.8.3 Durata e periodo di accreditamento 13

2.9 Archiviazione 14

2.10 Progetti NBS e riserve permanenti 14

3 Procedura per la registrazione e l'emissione di progetti myc VER 15
3.1 Processo chiave 15
3.2 Sviluppo del progetto – Descrizione del progetto (PDD) 16
3.3 Convalida 16
3.4 Registrazione interna 17
3.5 Monitoraggio 17
3.5.1 Modifiche principali 17
3.6 Verifica 18
3.7 Rilascio di myc VER (Issuance) 18
3.8 Ri-convalida 18
I. ALLEGATO 20
Definizioni e abbreviazioni 20
Modifiche principali tra la versione 2.1 e la versione 3.0 21

Introduzione

myclimate vanta un'esperienza pluriennale nell'identificazione e nello sviluppo di progetti internazionali e locali per la protezione del clima. Dal 2007 myclimate sostiene progetti in Svizzera, dal 2020 in Germania e dal 2023 anche in Austria e Liechtenstein. Questi progetti portano a riduzioni quantificabili delle emissioni di CO_2 nei rispettivi Paesi (territorio nazionale = area DACHLI) per il mercato CO_2 volontario e vincolante. myclimate supporta inoltre le imprese nella selezione, verifica e quantificazione di progetti specifici della clientela finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO_2 all'interno e all'esterno della loro catena di creazione del valore in patria. Distinguiamo due tipologie di progetti e programmi nell'area DACH:

Progetti per la protezione del clima nazionali certificati dagli standard «approved» di myclimate label «Bilancio CO_2 calcolato – Progetti climatici finanziati» di myclimate per il mercato CO_2 volontario e vincolante

Dal 2012 in Svizzera esiste un quadro normativo completo degli Uffici federali UFAM e UFE, introdotto nell'ambito della legge sul CO_2 per il mercato vincolante. Questo approccio, di seguito denominato **linee guida UFAM/UFE**[1], è stato applicato da myclimate sin dalla sua introduzione per i progetti nel mercato CO_2 svizzero vincolante e, ove possibile, anche nel mercato volontario.

In Germania si sono affermati due standard regionali: il **MoorFutures Standard** e il **Wald-Klimastandard Deutschland** (standard climatico per i boschi tedesco). Entrambi soddisfano i requisiti di qualità di myclimate per i progetti nazionali e vengono pertanto **riconosciuti come standard «approved»**. Lo stesso vale anche per progetti regionali certificati **Gold Standard**.

In Austria e in Svizzera inoltre, da molti anni esiste un'affermata **metodologia** per lo sviluppo di progetti di protezione del clima forestale **promossa dall'associazione Waldklimaschutz/SilvaConsult**. Sebbene non si tratti di uno standard formale, myclimate lo considera un approccio collaudato e con qualità garantita da terzi. Di conseguenza, i progetti che si basano su questa metodologia saranno anch'essi classificati come progetti con uno standard «approved».

Inoltre, per i progetti di serbatoi di carbonio certificati nell'area DACH, che consentono di rimuovere in modo mirato CO_2 dall'atmosfera, myclimate riconosce anche i «**Carbon Standards International**» (CSI) come «approved».

Ne risultano quindi i seguenti **standard** o approcci **«approved» autorizzati da myclimate** per progetti nell'area DACHLI finalizzati alla generazione di certificati di CO_2 con myclimate label «Bilancio CO_2 calcolato – Progetti climatici finanziati»:

- le linee guida svizzere UFAM/UFE
- il Gold Standard
- il MoorFutures Standard
- lo standard climatico per i boschi tedesco
- la metodologia riconosciuta per lo sviluppo di progetti di protezione del clima forestale SilvaConsult/ associazione Waldklimaschutz
- i Carbon Standards International (CSI)

[1] https://www.bafu.admin.ch/it/compensazione-in-svizzera

<u>«Local myclimate Projects» per il mercato CO_2 volontario</u>

Per quel che riguarda progetti per la protezione del clima nazionali che, per qualche motivo, non rientrano in uno di questi standard «approved», ad esempio per

- impossibilità di svilupparli in base a uno degli standard di cui sopra,
- entità del progetto troppo ridotte,
- tipologie di progetto non (ancora) approvate in base agli standard esistenti,
- nuovi approcci senza una metodologia disponibile,

è possibile svilupparli nel rispetto delle «**Guidelines for Local myclimate Projects**» descritte nel presente documento.

I «local myclimate projects» non sono progetti per la protezione del clima certificati in senso classico in base a uno standard e volti a compensare le proprie emissioni di CO_2, bensì **progetti innovativi e meritevoli di sostegno che promuovono contributi e donazioni a favore del clima nell'area DACH**. Da questi progetti non vengono generati classici certificati di CO_2, ma impatti climatici calcolati in modo trasparente e rigoroso, finanziati e sostenuti dalla nostra clientela come «contributo per il clima». I contributi per il clima possono anche avvenire indipendentemente dalle proprie emissioni di CO_2 (nessun approccio «1 ton per ton», «money for ton»). Per garantire un'elevata qualità, le «Guidelines for Local myclimate Projects» sono state sviluppate sulla base delle severe disposizioni del Gold Standard e delle linee guida UFAM/UFE.

Tutti i «local myclimate projects» devono essere verificati da un organo di controllo esterno al fine di generare o documentare l'impatto climatico nell'**unità «1 myc VER = 1t CO_2»**. Fanno eccezione i progetti molto piccoli inferiori a 5 000 t di CO_2 nell'arco del progetto, per i quali è sufficiente un audit interno di myclimate.

Se la clientela desidera ottenere myclimate label «Bilancio CO_2 calcolato – Progetti climatici finanziati» anche per i «local myclimate projects», potrà farlo acquisendo ulteriori GS VER (certificati internazionali Gold Standard) per ogni «myc VER», ossia per ogni riduzione delle emissioni conseguita nell'ambito dell'iniziativa local projects (archiviazione). In questo modo si garantisce che il label venga assegnato esclusivamente ai progetti certificati da standard «approved».

Saremo lieti di inviarvi le linee guida complete su richiesta.